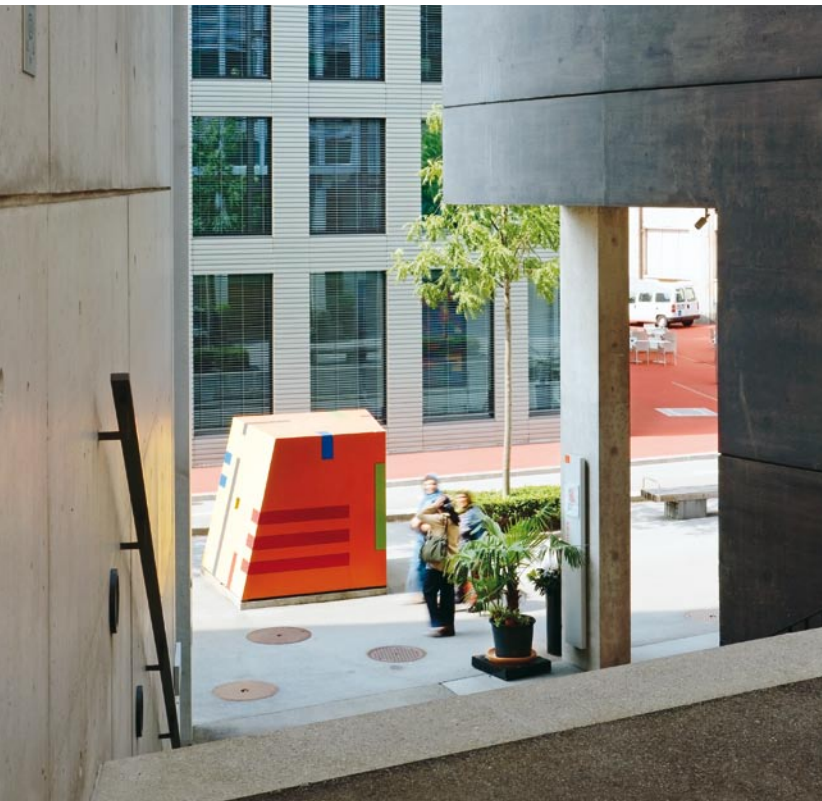


Raiffeisen promuove l'arte

Una società senza arte è una società più povera. Raiffeisen si impegna pertanto anche a favore dell'arte e della cultura, quale parte di una politica aziendale incentrata su più aspetti. L'autenticità e la qualità dell'artista sono gli elementi più importanti.





«**N**on toccare» segnala il nastro di delimitazione, mantenere la distanza e ammirare da lontano. Il pubblico si accalca il più vicino possibile, scatta una foto veloce ed è soddisfatto. E lei sorride, la Monna Lisa, dietro il vetro blindato a prova di proiettile, regalando la sua grazia anche al milionesimo visitatore.

Spesso si presenta così, l'arte: posta sul piedistallo, protetta da un vetro blindato, oggetto di ammirazione di massa, riprodotta milioni di volte, tenuta a distanza, assurda a mito. E tutto questo indubbiamente intimorisce, induce comprensibili atteggiamenti di ripulsa. L'arte è però più della somma di tutti i quadri esposti dietro un vetro blindato, più della somma di tutti i loro prezzi di vendita. Che cosa sia veramente l'arte è una delle cosiddette «domande ultime», che ha impegnato, impegna e impegnerà ancora a lungo gli esperti.

Per alcuni non è altro che un lusso, altri rimangono indifferenti, taluni la considerano una scuola per imparare a vedere. L'arte insegna a osservare più attentamente, a mettere in discussione ciò che è dato per scontato, a lasciare fluire pen-

sieri propri. In altre parole, ad esercitare lo spirito critico. In questo senso è la manifestazione di una cultura illuminata e di una società moderna che concede all'uomo la libertà di pensare con la propria testa. In questa visione l'arte si propone pertanto al pubblico quale componente della società, non solo entro le mura protette dei musei, ma anche sulla strada e nelle piazze affollate.

Arte tangibile

Esporre l'arte nei luoghi pubblici non è un'invenzione dei nostri tempi. Tuttavia, diversamente dalle epoche precedenti in cui le persone importanti facevano erigere nelle piazze le loro copie scolpite nella pietra, l'arte nei luoghi pubblici oggi spesso serve semplicemente a rivalutare il luogo. In questo senso è in stretta relazione con l'architettura urbana che mira a dare un'immagine complessiva armoniosa della città e si serve dell'arte per conferire alle piazze di una certa importanza una specifica impronta, una loro identità.

Un esempio ben riuscito è la stadtlounge di Raiffeisenplatz, nel quartiere Bleicheli di San Gallo. La creazione artistica di Pipilotti Rist e Carlos Mar-

Più arte online

Non è una novità di quest'anno, ma dal 2008 è praticato in maniera professionale e unitaria, ora anche online: l'impegno di Raiffeisen a favore della cultura. Consultate il sito www.raiffeisen.ch/Raiffeisen (Gruppe/Kunst und Kultur, solo in lingua tedesca) per saperne di più sul nostro impegno esteso a tutto il territorio svizzero, che tiene conto degli artisti sia regionali che nazionali. Un'attività che torna a beneficio sia vostro, come clienti, sia del pubblico in generale.

INFO



Da molti anni Raiffeisen offre ai soci il Passaporto musei, sostenendo in tal modo il variegato panorama dei musei svizzeri. 440 tra i musei svizzeri più belli e importanti beneficiano di questo impegno Raiffeisen a favore della cultura. Ma più di tutti ne approfittano i clienti Raiffeisen: presentando la carta giusta – Carta Maestro Raiffeisen, MasterCard Raiffeisen o Visa Card Raiffeisen – entrano gratuitamente, accompagnati da un massimo di 5 bambini, in tutti i musei che hanno aderito all'iniziativa Passaporto musei svizzeri.



Banca Raiffeisen Evolène

tines comprende tutto il quartiere bancario della sede principale di Raiffeisen. Si tratta di un vero e proprio salotto a cielo aperto, definito anche «salotto pubblico», una sorta di ambiente esterno-interno che invita i passanti a fare una sosta. Questa installazione artistica assolve esattamente la funzione descritta sopra: una scuola per impa-

rare a vedere. Il visitatore ha la possibilità di confrontarsi con il labile confine tra l'interno e l'esterno, libero da qualsiasi costrizione, grazie alla particolare atmosfera della stadtlounge.

La stadtlounge non è particolare solo sotto l'aspetto tematico, ma anche in relazione alla sua superficie. Per la maggior parte, gli oggetti d'arte

esposti nei luoghi pubblici hanno anche una funzione di rappresentanza del committente e di solito si elevano in verticale, per essere visibili da tutti. La stadtlounge si estende invece in orizzontale, ha una superficie piatta di circa 4,346 m². In tal modo «sta con i piedi per terra» nel vero senso della parola e rispecchia in maniera esteticamente

Intervista a Iso Camartin, autore e giornalista indipendente, Zurigo e New York



«Panorama»: A che serve l'arte nei luoghi pubblici?

Iso Camartin: L'arte nei luoghi pubblici ha lo scopo di mettere in moto il cervello di coloro che ne fruiscono in quel determinato ambiente. Deve ispirare, sorprendere ed essere fonte di piacere. Il

suo compito è estendere la realtà alla dimensione dell'immaginabile.

L'arte dovrebbe pertanto essere accessibile a tutti?

Non dipende dall'arte in sé l'essere accessibile a tutti o meno, ma dall'esperienza e dall'educazione. L'arte ci parla in un linguaggio che dobbiamo imparare nel corso della vita.

Esporre l'arte nei luoghi pubblici può contribuire a renderla maggiormente accessibile?

L'arte non diventa altra cosa solo per il fatto di essere esposta in un luogo pubblico. Richiede sempre il dialogo con il fruitore, nei musei come nelle chiese o in un'abitazione privata. L'arte è una provocazione per il pensare e il sentire.

Come si spiega il «timore» del contatto con l'arte?

L'arte richiede ad ognuno di noi un cambiamento di mentalità, una diversa prospettiva, addirittura un ripensamento delle priorità. Non tutti sono disposti a farlo.

Qual è il rapporto tra arte ed economia?

Si tratta di un rapporto molto complesso. L'arte nasce sempre in circostanze socio-economiche concrete.

Essa stessa è un fatto economico. L'arte può addirittura dare impulso all'economia. L'arte vera non è però mai solo «una merce». Quel particolare tipo di merce che è l'arte ha la proprietà di cambiare la nostra percezione del mondo.

Intervista: Eva Riedi



*Banca Raiffeisen Auw
Murales per i 75 anni di fondazione
Pirmin Breu, 2008.*



*Banca Raiffeisen Wasseramt
Topolini danzanti in legno d'abete
Schang Hutter, 2006.*



*Banca Raiffeisen Meiringen
Sasso e albero in poliestere
Sibylla Walpen e Kotscha Reist, 2008.*

pregevole valori come la vicinanza, l'apertura e la simpatia, che tanto bene si addicono a Raiffeisen.

Come nel caso di numerose creazioni artistiche nei luoghi pubblici, l'elemento acqua ha un ruolo importante anche nella stadtlounge. Per i bambini è una gioia sguazzarci e gli adulti si fermano talvolta a riempire le loro bottigliette, a riposarsi prima di proseguire. Anche questa è arte: arte da toccare, arte a portata di mano, arte come piacevole luogo di sosta.

Promuovere l'arte

L'impegno a favore dell'arte¹ da parte di Raiffeisen si ispira al concetto di accessibilità e vicinanza dell'arte nei luoghi pubblici. Il contatto e lo scambio con gli artisti sono importanti quanto la loro promozione proattiva. Rientrano in questa attività i vari concorsi, come quelli organizzati ad esempio nell'ambito della Notte dei musei e della manifestazione per la clientela l'«arte in borsa». Si tratta di iniziative che intendono promuovere a livello nazionale le nuove promesse in campo artistico. L'impegno di Raiffeisen a favore della cultura completa in tal modo le numerose attività

a livello locale e regionale delle Banche Raiffeisen.

Oltre alle mostre di artisti locali, allestite negli interni delle Banche, il più grande e capillare impegno artistico da parte delle Banche si dispiega nell'ambito dell'arte applicata all'architettura. I committenti sono consapevoli delle proprietà dell'arte quale punto d'attrazione e le sfruttano in maniera mirata.

Anche per la realizzazione dell'arte nell'architettura si interpellano artisti regionali, invitandoli a partecipare a un concorso. Tra i progetti inoltrati una giuria sceglie quello che si distingue per originalità, autenticità, qualità, aderenza ai valori Raiffeisen e che meglio si inserisce nell'architettura esistente. La giuria è composta dai committenti, dai consulenti edilizi di Raiffeisen Svizzera, da architetti e da un critico d'arte, funzione che dall'inizio del 2008 è solitamente assunta dall'Ufficio artistico.

Costruire con autenticità

Dal alcuni anni, i numerosi edifici Raiffeisen costruiti ex novo o ristrutturati sono stati realizzati perseguendo sul piano architettonico valori come

l'apertura, la trasparenza e la vicinanza alla clientela, in maniera da tenere conto sia della filosofia Raiffeisen sia del carattere decentralizzato del Gruppo Raiffeisen. In pratica ciò significa fare capo ad attori regionali e locali (architetti, artigiani e fornitori). La scelta di manodopera e di materiali locali conferisce agli edifici un carattere di individualità e autenticità. Su tutto il territorio svizzero sono pertanto già numerosi gli edifici Raiffeisen insigniti di un premio per l'architettura.

Ma oltre alla qualità dei materiali e a un'architettura sostenibile, i committenti hanno scoperto anche il valore aggiunto dell'arte. Negli ultimi anni sono così stati messi a punto diversi interessanti e pregevoli progetti di arte applicata all'architettura. Alcuni esempi sono illustrati in questo articolo, anche se per motivi di spazio ci siamo dovuti limitare a una piccola selezione.

Qui l'arte assolve un compito ben definito, che coincide con le esigenze che l'urbanistica pone alle opere d'arte nei luoghi pubblici. In tal modo, anche nelle località più piccole, l'arte applicata all'architettura può diventare un punto di attrazione e contribuire alla rivalutazione di un luogo. >



*Banca Raiffeisen Einsiedeln
Tappeszeria «trompe l'oeil»
Nils Nova, 2008.*



*Banca Raiffeisen Canobbio-Comano-Cureglia
L'edificio dell'istituto è esso stesso
un'opera d'arte*



*Banca Raiffeisen San Gallo
Foto digitale sulla vetrata
Beat Streuli, 2003.*

L'uomo rimane però al centro e non deve scomparire dietro l'opera d'arte. Viceversa, l'arte deve offrire un'opportunità di confronto. Non ha una funzione meramente decorativa, ma è in rapporto con la costruzione: la completa o la armonizza, la contraddice o la conferma.

Architettura da toccare

Alla luce di queste affermazioni è chiaro che qui l'arte va intesa come un'entità propria, che è tuttavia in stretta relazione con l'architettura. L'intimo legame tra l'architettura e l'arte è uno degli elementi fondamentali delle esposizioni nazionali e universali (Expo), dove i padiglioni e gli oggetti esposti documentano il rapporto che intercorre tra innovazione, tecnica, scienza, architettura e arte, attirando milioni di visitatori.

Come attualmente all'esposizione universale di Saragozza2, le installazioni sollecitano tutti i sensi, avvicinano alle grandi scoperte dell'umanità, illustrano gli sviluppi di tutte le possibili discipline. E in questo processo il visitatore, che non è solo fruitore, ma parte integrante del tutto, ha un ruolo attivo: deve toccare, scuotere, agitare, distruggere e ricostruire. L'essere umano è coinvol-

to direttamente nella sua volontà creativa. Finalmente può mettere mano personalmente all'opera, essere un poco artista.

Ognuno di noi è un artista

Ognuno di noi è un'artista, ha proclamato Joseph Beuys – l'artista tanto famoso quanto ingombrante – ponendo in tal modo l'uomo al centro dell'arte. Nonostante personalmente nelle sue opere non sia riuscito a mantenere questa promessa, è rimasto l'invito all'arte di scendere dal piedistallo per essere alla portata di tutti, anche se ciò non implica la necessità di una sua decodificazione. Da sempre uno dei compiti dell'arte è quello di offrire soluzioni, di dare spunti per trovare nuove risposte. Una particolarità che torna a beneficio di coloro che la avvicinano senza timori.

Ricchi mecenati, imprese, scienziati e politici hanno scoperto già da tempo le proprietà dell'arte che non solo eleva lo spirito, ma aumenta anche gli introiti. La dicotomia spirito-denaro è inedita, anche se i due concetti formano già da tempo un connubio di successo. Un connubio in cui vale la pena di investire, per se stessi, per l'azienda, per la società.

■ EVA RIEDI*

**L'autrice è responsabile dell'Ufficio artistico di San Gallo e dunque della realizzazione strategica e concettuale a lungo termine dell'impegno di Raiffeisen Svizzera a favore dell'arte.*

Concorso

La redazione di Panorama, in collaborazione con l'Ufficio artistico, mette in palio 3 premi dedicati al tema «L'arte nei luoghi pubblici». La stadtlounge di San Gallo – in assoluto l'unico salotto pubblico – si presta particolarmente bene ai fini della premiazione:

1° premio:

visita guidata alla stadtlounge, compresa una cena per tutta la famiglia in compagnia di Eva Riedi, responsabile dell'Ufficio artistico (400.–).

2° premio:

esclusiva visita guidata per tutta la famiglia alla stadtlounge in compagnia di Eva Riedi (180.–).

3° premio:

visita guidata per tutta la famiglia alla stadtlounge in compagnia di una guida di Bodensee-Tourismus (130.–).